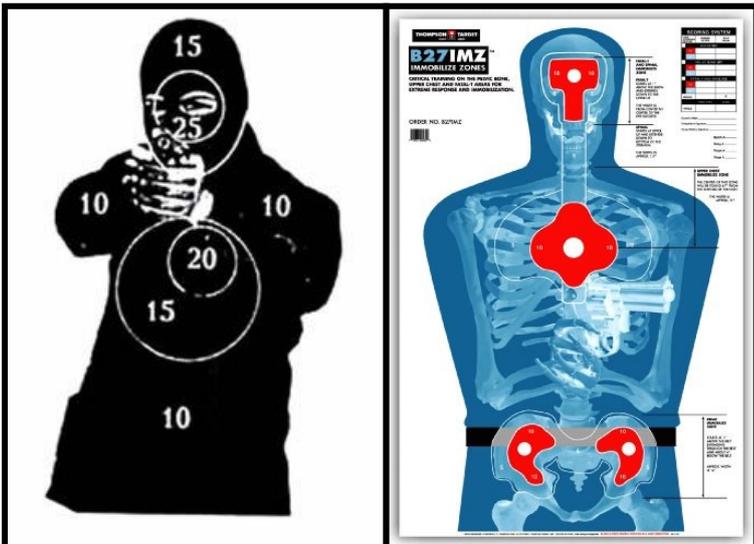


LA RICARICA NEL TIRO DIFENSIVO

di Biagio De Santis

Spesso mi vien chiesto se le munizioni ricaricate possono essere utilizzate per difesa personale, sebbene in teoria non è vietato però qualche tutore dell'ordine eccessivamente zelante potrebbe pensarla diversamente, così come i magistrati che potrebbero occuparsi del vostro giudizio in caso vi siate difesi utilizzando munizioni caricate o ricaricate da voi. Questo perché con le vostre munizioni potreste aver cercato una potenza letale superiore a quella delle munizioni in commercio, addirittura anche cercare una munizione più accurata o precisa potrebbe esser visto non come cercare di ridurre il rischio di colpire persone innocenti ma solo il vostro aggressore, ma come cercare di colpire il vostro aggressore con precisione letale...

Il sottoscritto in quanto consulente per ditte produttrici di munizioni e componenti, con esperienza in progettazione di munizioni, componenti, macchine da caricamento e ricarica, strumenti di analisi e rettifica, ecc ecc avendo una professionalità, titoli ed esperienza riconosciuta anche dallo stato non potrebbe venir accusato di una cosa del genere in quanto se producesse industrialmente munizioni esse sarebbero in regola con la legge, il fatto di produrle in proprio per logica non causerebbe una sostanziale differenza! Ma in un mondo in cui certi appartenenti alle forze dell'ordine e degli organi giudicanti considerano anche solo chi si allena all'auto difesa come persone che si allenano "solo" ad uccidere, a questo punto a prescindere cercheranno una scusa per far condannare chiunque per omicidio volontario del primo che li aggredisca... Magari loro considerano allenarsi a colpire organi vitali come la testa come addestramento criminale per uccidere, mentre forse... non chi si allena a colpire il cuore, o addirittura considereranno meglio chi si allena a colpire eventualmente in caso di estrema ratio solo le articolazione o al limite il ventre o il bacino o le anche. Ma se questo potrebbe essere una soluzione in caso di aggressione disarmata, sempre che si sia in grado di colpire



Di fatto con l'adozione della nuova pistola modulare per l'US Army, ossia una versione della Sig P320 appositamente adattata ai requisiti chiesti, di fatto essa è convertibile in .40 S&W, .357 Sig, ma non in .45 ACP. In pratica hanno lasciato ancora una porta aperta al .40 che probabilmente qualche reparto speciale potrebbe ancora preferire, ma è più plausibile al .357 Sig di cui in virtù di un proiettile molto veloce in 9 mm. la cui potenza capacità lesive e perforanti lo pongono di una spanna sopra al



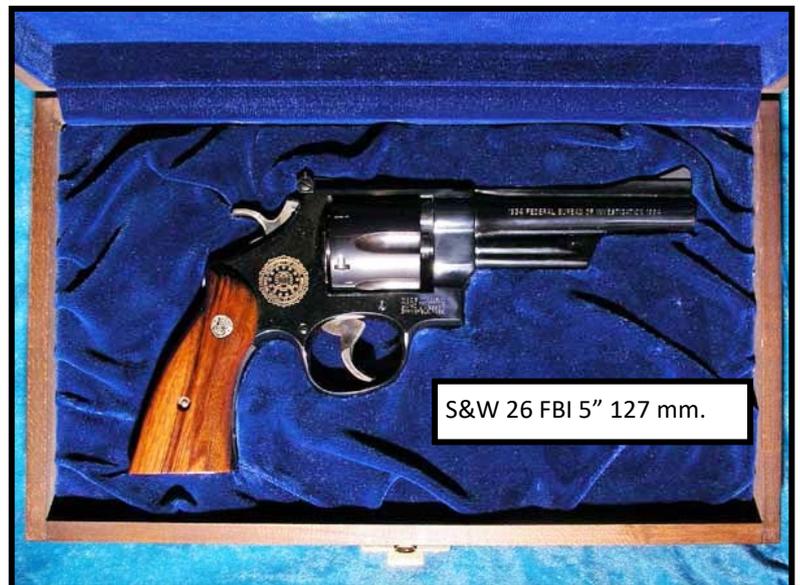
9x19, fattori da non sottovalutare appunto per impieghi speciali. Ma del resto anche il .40 avrebbe ancora senso con l'utilizzo di munizioni subsoniche per uso in silenziatori, a questo punto però si potrebbe tirare in ballo anche il .45 GAP (Glock Automatic Pistol), munizione anche questa compatibile con i telai delle armi in 9x19, ma vedo difficile l'adozione di una conversione in tal calibro sia perché la Sig non lo ha previsto in produzione, ma anche perché l'esercito ha già scartato il .45 ACP che è notoriamente più potente che versatile del più piccolo GAP. Senza dimenticare che nel 2006 la vincitrice di uno dei tanti concorsi per la pistola da fianco delle FF.AA. USA era stata aggiudicata ad una pistola in calibro .45 ACP visto che 10 anni fa il 9 mm. era considerato munizione impotente... mentre nel 1985 era toccato al .45! Infatti le prima Beretta 92FS rotte furono degli esemplari in dotazione ai SEAL perché usavano munizioni con ricaricate con prestazioni maggiori degli standard, nota è la sensibilità

delle 92FS a cariche maggiorate, che poi negli anni han portato a modelli con telai rinforzati e alla fine alla preferenza di pistole Beretta con meccaniche molto più robuste come le PX4 e la recentissima APX. Insomma se le forze armate statunitensi han sbagliato tante volte, come può pretendere un giudice di giudicare in queste cose i tentativi di un comune cittadino per difendersi al meglio? Faccio notare che le ff.aa. USA impiegano munizionamento espansivo in operazioni non considerate belliche in quanto spesso combattono contro eserciti non convenzionali, quindi non tutelati dalle convenzioni internazionali.

braccia o gambe in movimento, cosa questa di cui ben pochi sono capaci con relativa certezza, quando intendo pochi parlo di appartenenti a reparti scelti e speciali di polizia e militari se appositamente addestrati, più qualche civile., tra tutti 1000 persone? Di fatto lo sparare a persone disarmate anche se aggressive pur se in maniera potenzialmente non letale è un probabile reato in quanto facilmente considerabile non proporzionale all'offesa... In questo caso verrebbe da chiedersi quale motivo ci sarebbe per allenarsi a ciò visto che comunque sia a causa della crisi economica che del tempo già è difficile allenarsi a colpire con precisione a bersagli fissi di grandi dimensioni, figuriamoci a più piccoli, dai movimenti meno prevedibili e in movimentazione! Considerando pure che la limitata potenza del 9x21, del 9x19 Parabellum in versioni standard cioè non espansive hanno un basso potere d'arresto dell'aggressore, però causano danni come emorragie interne che anche colpendo in zone abitualmente non considerate letali, potrebbero creare ferite che se non subito ma dopo alcune ore o giorni portare alla morte anche se ricoverati d'urgenza in terapia intensiva! C'è anche chi è morto dopo 2 settimane per un colpo di un anemico cal. .22 L.R. alla tempia... Purtroppo il potere d'arresto immediato di una munizione corrisponde alla morte del colpito.



I soliti maghi del marketing mondiale, cioè gli statunitensi dopo aver affossato negli anni 80 il cal. .45 ACP in favore del 9x19 per poi ricredersi negli anni 90 indicando munizionamento ideale il .40 S&W facendolo praticamente adottare per forza a quasi tutte le sue agenzie governative e quasi al 90% delle forze di polizia, senza contare i regolamenti di discipline sportive come ad esempio l'IPSC (tiro dinamico) che penalizza i calibri inferiori ai 10 mm. costringendo centinaia di migliaia di sportivi a accollarsi maggiori spese per armi, munizioni e ricarica. Ma da poco lo hanno crocefisso come munizione, giudicandolo quasi impotente e inutilmente gestibile per rilevamento e rinculo, mettendo una pietra tombale al .45 ACP!



E per forza... il loro sistema di marketing sia delle accademie di tiro sponsorizzate e non, sia il loro sistema di addestramento standard sono crollati sotto la crisi economica, quindi la necessità di disporre di munizionamento più economico, cioè meglio un 9 mm. Da 7,5 grammi costa meno dei 12 grammi di piombo e ottone di un .40 (10 mm.) che di 15 grammi di un .45 (11,2 mm. circa) è stato il metodo migliore per correre ai ripari prima che la gente cominciasse a prendersela con le migliaia di istruttori moderni non più in grado di insegnare a saper sparare. Prendendo ad esempio l'FBI, questi passarono dal .357 magnum, munizione cal. 9,3 mm. Dal peso di 158 grani in revolver con canna da 127 mm. Con un rinculo da oltre 10 grammi a circa 420 metri al secondo con una rivoltella da circa 1200 grammi per una velocità di rinculo da oltre 3,5 ms. e con uno scatto in doppia azione da oltre 6 kg. per passare poi ai 180 grani sparati a 280 ms. con un a una pistola dal peso di 650 grammi con un rinculo da 5 ms e uno scatto in semidoppia azione da 3,5, infine per arrivare all'attuale Glock 19 con proiettile da 147 grani (9,5 grammi) per 320 metri al secondo per un energia di rinculo da circa 4,6 ms. sempre per un peso di scatto del grilletto di circa 3 kg. In raffronto le nostre forze armate equipaggiate con Beretta serie 92FS con proiettile da 115 grani blindati fmj a norme militari NATO (7,5 grani) dalla velocità da 385 ms, per un peso arma di 975 grammi dalla velocità di rinculo da 2,92 ms. Mentre le guardie giurate impiegano normalmente munizioni cal. 9x21 da 124 grani per velocità prossime al 360 m.s per un rinculo praticamente equivalente sebbene differente. Se andiamo ad esaminare i fatti gli statunitensi nella loro famosissima agenzia federale son passati da un grosso e pesante revolver idoneo a combattere i gangster armati di ogni genere d'arma, dal fucile da caccia, al mitra Thompson da 50 colpi a fucili mitragliatori e mitragliatrici cal. 30.06 Springfield e bombe a mano, ben protetti dalle lamiere pesanti delle auto americane degli anni 30, 40 e 50 che però il .357 a differenza di altre cartucce da pistola buca come il burro e con agenti con ottimi risultati di tiro secondo le severe richieste del loro mitico fondatore E. J. Hoover ma defunto nel 1972, gli agenti dell'FBI salvo per alcuni ruoli ed eccezioni son divenuti più agenti investigativi che ope-



rativi, di fatto dei colletti bianchi, in pratica un corpo di polizia composto da avvocati e commercialisti che ben poco hanno a che fare con i loro rudi colleghi degli anni 30. Insomma secondo molti esperti statunitensi e il sottoscritto l'FBI ha creato la munizione per il ragioniere, avendo già rinunciato negli anni 90 all'adozione del 10 mm. Auto (proiettile da 11,5 grammi per 380 m.s. sparata da un arma da oltre 1100 grammi per un rinculo da 3,9 ms.), munizione che come potenza se la batteva col .357 magnum, ma in pratica ritenuta incontrollabile per i colletti bianchi dell'FBI e poi anche per l'agente medio di polizia.



In realtà sia il .357 magnum che il 10 mm. Auto sono nate come munizioni in grado di garantire un certo livello di possibilità di abbattere al primo colpo un avversario anche senza una eccessiva precisione, capacità che invece nel .45, 40 S&W e 9x19 (9x21) non sono poi così eccelse sebbene il .45 e il .40 abbiano goduto di una certa fama, il 9mm non la ha mai avuta. Precedentemente ho indicato le velocità di rinculo in metri al secondo, in teoria maggiore è la velocità di rinculo e meno sarebbe controllabile un arma, ma questo parametro non tiene conto né dell'arma impiegata, né del tipo di polvere e innesco della munizione, né dell'architettura, ergonomia, materiali dell'arma, né delle tecniche e posizione di tiro impiegata, fattore ben più problematico del rinculo è il rilevamento (innalzamento dell'arma e del relativo riallineamento). Un massiccio revolver S&W 27 che una semi auto 1076 (simile alla 1006) sono considerate incontrollabili dalla maggioranza degli utenti e imprecise per via dello scatto in doppia azione lungo e pesante (circa 6 kg.), quindi impiegabili con precisione solo nella poco sicura singola azione... Mentre invece trattasi tra le armi per uso di polizia più precise di tutti i tempi potendo tranquillamente farle competere con pistole mitragliatrici anche fino e oltre i 200 metri! Non per nulla le gare di tiro con revolver vengono svolte tirando in sola doppia azione anche a distanza di 50 yarde e sia il .357 magnum che il 10 auto vengono impiegati negli USA come munizionamento da caccia che come pistole da difesa per campeggiatori e escursionisti contro animali pericolosi come lupi e orsi.

Qualunque cacciatore di prede pericolose può dirvi che il tipo di proiettile scelto è importante, ma che la velocità è determinante per uccidere.

Fatto sta che per i moderni istruttori statunitensi si son dovuti correre ai ripari con armi e munizioni economiche che venissero incontro alle loro incapacità di insegnare a saper controllare e gestire le armi nel tiro di combattimento e difesa, tanto per non parlare degli sport!

Ma alla fine sebbene criticabili, i colletti bianchi dell'FBI utilizzano munizionamento a carica maggiorata + P e addirittura ++P e per difesa l'orientamento generale va verso il +++P, visto che non basta avere munizionamento solamente espansivo proprio le agenzie federali e in primis l'FBI tiene a dotare i suoi agenti dei mezzi più adeguati alla loro sopravvivenza e questo a prescindere dal tipo di proiettile, sono sempre e comunque delle cartucce ben più potenti e incontrollabili dei nostri comuni 9 mm standard italiani! Inoltre la produzione di munizioni commerciali europee è sottoposta alle norme CIP, mentre gli USA ai più elastici regolamenti del SAAMI, spesso si indica il CIP come organo più serio ma se andiamo a guardare il SAAMI si aggiorna più facilmente ai miglioramenti di robustezza delle armi, ma anche delle cartucce quindi in grado di sparare proiettili sempre più veloci e pesanti con picchi pressori sempre più bassi, quindi in maggior sicurezza! Mentre il CIP per il 9x19 Parabellum è praticamente rimasto ai tempi del 1904, senza tener conto delle evoluzioni della metallurgia e dell'esplosivistica. Quindi da una parte le norme ISO si aggiornano, dall'altra le norme CIP spesso rimangono ferme a 100 anni fa...

Quindi da quanto sopra un agente o un giudice che voglia andare a disquisire sulla ricarica accusando un ricaricatore di aver impiegato o anche solo caricato tali cartucce nella sua arma per impiego difensivo dovrebbe tenere conto anche di questi parametri essenziali se vogliono prendere decisioni non obsolete. Del resto chi ricarica spesso prepara più facilmente munizioni per renderle più sicure al suo contesto operativo di sicurezza che sulla potenza, andandosi più spesso a preoccupare dei rimbalzi, dell'eccessiva penetrazione e gittata, tanto per non parlare di chi carica la propria potente .357 con le prime 2 cartucce a salve, la terza e la quarta con proiettili in gomma o cera solo per far male (si spera) e solo le ultime sono letali per estrema ratio! In oltre 30 anni di ricarica finora la maggior parte dei consigli richiestimi sono stati per munizioni non letali da difesa, circa il 70% poi su munizioni con maggior potere d'arresto, circa il 30%, di fatto la gente armata si preoccupa più di non uccidere, di non finire in galera che di non venire uccisi.

Però negli USA c'è stata almeno una sentenza che chi ha usato munizioni in gomma per difesa si è ritrovato condannato perché secondo il giudice, se ha usato proiettili in gomma non era realmente in pericolo di morte, quindi i danni arrecati erano ingiustificati. Con una tale giurisprudenza lì, non si possono attendere grandi miracoli in Italia.

Affidabilità delle munizioni ricaricate: ebbene sì, in genere le munizioni ricaricate sono meno affidabili di quelle di serie, ma questo se parliamo di munizioni ricaricate con materiali non di serie A e non si dispone delle conoscenze adeguate nella conservazione delle polveri, degli inneschi e delle munizioni scelte. Quindi se tenete le polveri, ma soprattutto gli inneschi in ambiente non adeguatamente asciutto o se essi nel trasporto tra il produttore, il grossista e il negoziante i parametri di adeguata conservazione sono stati violati va da sé che vi è stato un deperimento della qualità, quindi la polvere potrebbe non accendersi, non bruciare bene e/o l'innesco potrebbe non accendersi o farlo male! Altresì chi ricarica per fini sportivi dilettantistici o per diletto raramente effettua controlli di qualità e comunque ancor più raramente sa come effettuarli! Considerando poi che ci sono note ditte di munizioni, solitamente le più vendute al mondo che producono addirittura interi lotti difettosi. Per via della concorrenza sui prezzi che c'è. Ci sono persone che tengono le loro armi cariche con queste munizioni da anni senza nemmeno sapere che le stesse sono state addirittura ritirate dal mercato e sostituite gratuitamente ai clienti. Purtroppo di queste cose ne sono solitamente più informati i direttori e istruttori di tiro che si occupano della sicurezza nei poligoni e campi di tiro che gli stessi armieri e produttori che vedono solitamente solo i problemi dei loro prodotti e non della produzione globale. Generalmente armieri e presidenti dei poligoni con annessa vendita di munizioni tendono a minimizzare il problema per facilitare le vendite, tanto la pelle la rischiano i direttori di tiro e i tiratori, non di certo loro... Non vuole questo essere un attacco generalizzato a queste categorie, ma troppe volte anche il sottoscritto ha rischiato la vita per colpa di alcuni psicopatici.

Così come tutti, inclusi i direttori di tiro ecc sconsigliano munizioni ricaricate per timore di errori di caricamento da parte dei tiratori. Addirittura molti poligoni e campi di tiro pagano professionisti o incaricano esperti per tenere corsi di ricarica sicura appunto per ridurre non solo eventuali esplosioni di armi, ma principalmente per ridurre gli inceppamenti, potenzialmente eventi pericolosi anch'essi visto che i tiratori meno esperti potrebbero cercare di risolvere il problema violando inconsapevolmente le più comuni norme di sicurezza ad esempio dirigendo la canna in direzione non sicura! Generalmente i danni causati dalle esplosioni si limitano a danneggiare le mani del tiratore, i casi di morte sono solitamente quelli con armi lunghe, solitamente rigate e in calibri magnum, in genere una concausa come un difetto strutturale della produzione peggiora la cosa.

Ma tornando al titolo, la ricarica è utile nel tiro difensivo?

Chi sa sparare veramente bene, ossia chi a 25 m. è almeno in grado di colpire il centro del bersaglio UITS di Pistola Standard da 5 cm. di diametro può essere idoneo a valutare l'effettiva precisione di un arma, parlo di chi fa punteggi da almeno il 90%, altri è meglio che tacciano. Comunque con munizioni cal. 9 x21 una buona cartuccia di serie è in grado di ottenere in canna fissa manometrica rosate da un unico foro a 25 metri dal diametro di circa 10 mm. (rosata da 1 mm.), mentre con una pistola i risultati tirando in appoggio variano in media tra con rosate (tra centro e centro tra 11 e 16 mm.), sempre che spari un buon tiratore, purtroppo certe munizioni di serie e a volte anche pubblicizzate come molto precise han rosate che a 25 m. sono nell'ordine dei 15-20 cm. in mano a ottimi tiratori e sui 30-40 cm. in mano a tiratori normali, senza considerare i problemi di tiro dovuti allo strappo che potrebbero far aumentare l'errore di altre decine di cm., in genere altri 10-30 cm.

Indubbiamente è utile ricaricare visto che se si vuole un munizionamento accurato, preciso, costante e maggiormente prestazionale, specialistico o multiruolo. Del resto proprio l'evoluzione del munizionamento porta enti statali tra i più evoluti al mondo ad adottare munizioni con maggiori capacità invalidanti, a maggior ragione in Italia visto che il munizionamento espansivo è vietato (punta cava), quindi sebbene non siano vietate le munizioni che si allargano come quelle a punta soffice o non blindato per evitare eccessive discussioni con le forze di polizia e organi giudicanti meglio impiegare munizionamento blindato, magari tronco conico per via di una teorica maggior capacità di danni rispetto ad un proiettile appuntito e riduce anche se di poco la capacità di perforazione fin troppo abbondante con munizionamento FMJ

Per quanto possibile è sempre meglio puntare sulla velocità in quando su bersagli mobili soprattutto se anche chi spara si muove per non venir colpito maggiore è la velocità del proiettile e maggiore è la possibilità di colpire con precisione il punto desiderato riducendo i tempi di volo.

In pratica si dovrebbe usare munizionamento da fucile e carabina nati appositamente per essere efficaci, l'uso di pistole e revolver si può considerare solo un ripiego necessario solo quando non è conveniente o consentito usare armi lunghe insomma velocità da 450 a 1000 metri al secondo, quindi 500 ms. per fucile a canna liscia caricato a palla unica e tra gli 850 e 1000 ms. per carabine.

Di fatto velocità oltre i 400 metri al secondo sono preferibili e neanche son difficili da raggiungere con proiettili leggeri come nel cal. 9, velocità anche oltre i 450 ms sono auspicabili, sarebbe ancora meglio utilizzare proiettili ultra leggeri lanciabili oltre i 500 ms. ma questi sono estremamente costosi, quindi rendono ai più quasi impossibile un allenamento costante. La scelta di queste alte velocità fa storcere il naso a molti pseudo esperti, ma di fatto come dimostrano le scelte degli Air Marshall e del

Secret Service USA e tanti altri è proprio un 9 mm. Ad alta velocità ad essere la loro munizione preferita, ossia il .357 SIG. Un giudice italiano che giudicasse ad esempio una munizione 9x21 ricaricata ma con prestazioni da .357 SIG, giudicandolo come eccessivamente potente dovrebbe poi dimostrare come possa essere sbagliata una scelta del genere visto che tali parametri di potenza sono considerati congrui da chi deve difendere da dirottamenti aerei e difendere il presidente degli stati uniti d'America, quindi dimostrare che la vita umana di un italiano sia meno importante di essere difesa di un cittadino statunitense su un volo di linea, oppure voglia ammettere che esistono delle caste che vanno difese al meglio e chi non vi appartiene non ha diritto di difendersi come loro nemmeno con un munizionamento civile consentito come il .357 Sig.

Ovviamente siamo in Italia, quindi se dovrete scegliere di impiegare munizioni caricate o ricaricate secondo le vostre scelte anche se identiche a quelle di serie sapete comunque di essere a rischio di problemi legali.

Tra i calibri da caccia quindi utilizzabili per difesa c'è anche il .375 H&H Magnum, ossia un 9 mm. con proiettile da 235 grani (15 grammi) viaggia a velocità di oltre 800 metri al secondo, con un fucile cal. 12 ossia da 18,5 mm dal peso di 40 grammi 620 grani viaggia sui 500 metri al secondo, perché quindi non si potrebbe usare per difesa un 9x21 con proiettile da 95 grani (6 grammi) a 460 metri al secondo?

Le munizioni espansive:

In Italia sono considerate munizioni espansive quelle con foro apicale che causano una espansione dalla punta del proiettile, quindi vietate per la difesa personale, comunque espansive come le soft point in teoria sarebbero consentite, così come le Black mamba della Focchi e le Cepp della Lapua che non si espandono dal davanti ma dal retro, in pratica sono munizioni allarganti... Insomma le munizioni quando aumentano il loro diametro provocano più danni ma variando la loro forma aumentano le capacità di taglio del proiettile e quindi una maggior capacità lesiva, di incapacitazione anche in virtù del maggior danno inflitto. Ma ogni proiettile espansivo nasce per delle determinate velocità d'utilizzo, diversamente o si espande troppo e non penetra abbastanza, oppure penetra abbastanza ma non si espande. Vero che se non si colpiscono punti specifici del sistema nervoso centrale non vi è alcuna garanzia di fermare un aggressore all'istante, ma causando molti danni si porta comunque a danneggiamenti che possono ridurre le capacità motorie questo sia proprio su muscoli, tendini, organi interni, ma anche con emorragie interne ed esterne che ridurranno le energie per dissanguamento, problemi respiratori, muscolari, visivi, ecc ecc. Ovvio che solo ferendo si può causare l'effetto contrario, ovvero una reazione per istinto di sopravvivenza che potrebbe portare la persona più debole e vile a mostrare un coraggio da leone e una furia da vera belva. Munizioni veloci in virtù dell'effetto idrodinamico causano maggiore cavitazione temporanea e permanente nelle ferite da arma da fuoco. D'altro canto munizioni espansive o soggette a facile deformazione soprattutto quanto più sono veloci più riducono drasticamente l'effetto di sovra penetrazione, perforazione e rimbalzi pericolosi, **ovviamente ogni caso va valutato singolarmente e con attenzione.**



Effetto cavitazionale in gelatina balistica.



Il double tap:

Ormai è prassi che su ogni aggressore/nemico si vadano a sparare almeno 2 colpi, quindi la necessità di doppiare velocemente il colpo. Per ottenere questo risultato in maniera ottimale occorre utilizzare innanzitutto una buona tecnica di impugnatura, non di certo la solita Enos Letham impiegata dagli sportivi del tiro dinamico, ma soprattutto polveri da sparo molto lente tra quelle consigliate dalle case costruttrici per le vostre munizioni. In tal modo è possibile ottenere facilmente doppiaggi di colpi con rosate molto ristrette, anche un solo buco a 10-15 m. Molti dicono che esercitarsi a sparare 2 colpi nello stesso punto non serve, ma non è così, visto che l'aggressore in genere non sta fermo, soprattutto se gli rispondi al fuoco, quindi quei 2 colpi ravvicinati sul bersaglio invece sul nemico diventeranno distanti molti cm., rischiando anche che il secondo vada a vuoto chi sa dove. Insegno tecniche di doppiaggio da tantissimi anni e quelli che mi hanno ringraziato di più sono stati i cacciatori di cinghiale e campioni di tiro al bersaglio mobile, visto che applico tecniche simili anche con arma lunga. Nb. Una ditta statunitense si è addirittura data questo nome, ma non avendo mai testato le loro munizioni non so se siano realmente ottimizzate a questo scopo e comunque senza una adeguata tecnica di tiro i miglioramenti non sono così evidenti.



Drill fire: tiro celere di molti colpi sparati in sequenza.

Anche qui utilizzare polveri da sparo lente porta ad una miglior gestione dell'arma con risultati apprezzabili, ma bisogna valutare se si chiede una maggior cadenza di tiro o una minore dispersione della rosata a parità di tempo.

Le polveri: i risultati migliori si ottengono con le giuste polveri, solitamente sono più costose di altre.

Gli inneschi: l'uso di buoni inneschi quindi non di certo economici, la loro affidabilità è vitale, quindi quando inseriti nei bossoli è meglio trattarli con dei sigillanti come ho ben spiegato in altri miei articoli. Nb. Con le alte pressioni in dosi massime gli inneschi gonfiandosi possono tendere a perdere l'impronta di percussione e quindi a appiattire la punta del percussore. Fate molta attenzione a questo o perderete l'affidabilità della vostra arma.



Bossoli: con alte prestazioni i bossoli tendono a creparsi, fessurarsi, ecc quindi se possibile usate bossoli di buon marca e tipo, con l'accortezza di verificarli uno ad uno prima di utilizzarli. Con caricamenti estremi sconsiglio di utilizzare 2 volte lo stesso bossolo!

Crimpaggio: con l'aumento della potenza di rinculo si possono avere effetti spiacevoli come la fuoriuscita del proiettile dal bossolo o di avere una cartuccia con il proiettile troppo esterno o troppo interno, questo causerà inceppamenti e pressioni pericolose, quindi il crimpaggio tramite il crimp dies va ritariato a livelli adeguati ma facendo sempre attenzione che un crimpaggio eccessivo causa sovrappressioni, quindi possono esserci problemi è meglio ridurre la carica e ritarlo.

Factory crimp: chiamato anche il 4° dies, o l'ultimo, andando ad influire sulla ricalibratura finale ovviamente può influire sul crimpaggio, essendo necessario per garantire una buona alimentazione dell'arma va tarato assieme al dies del crimpaggio e non indipendentemente. Nel senso che il dies del crimpaggio va tarato in funzione del dies del Factory crimp e non il contrario. In foto a lato potete vedere la differenza di una cartuccia dopo esser stata trattata col factory crimp.



Fumosità delle cartucce:

Allo sparo le munizioni anche se usano polveri denominate senza fumo di fatto ne emettono anche se molto meno alle polveri nere obsolete da circa 140 anni. Vi sono polveri più o meno fumose, una polvere molto fumosa può causare diversi problemi nel tiro difensivo/operativo come ad esempio la perdita di preziosa visibilità, se poi si spara di notte con torcia tattica il problema può trasformarsi anche in una specie di abbagliamento per il tiratore, in perfetto stile di guida con effetto nebbia con gli abbaglianti dell'auto! Che dire poi del tiro da dentro un veicolo? Auto? Veicolo blindato per scorta valori? A causa dell'ambiente molto ristretto i problemi aumentano e se poi avete il sole o un faro puntato contro rischiate di non vedere quasi più nulla. Nb. Se vi sparano contro quando siete in auto presi dal giusto panico... si fa presto a svuotare un intero caricatore o se siete dentro furgone blindato con i colleghi GPG sparare 150 colpi in meno di un minuto non è cosa infrequente durante gli attacchi da bande pesantemente armate, quindi la ostra vista sarà offuscata dai fumi.

Vampa:

Una vampa da sparo eccessiva spesso causa abbagliamento più disturbante al tiratore che a chi viene tirato, però alcuni reparti speciali utilizzano appositamente polveri che causano più vampa per crearla appositamente in maniera esagerata proprio per impressionare, ma sono scelte fatte da chi come loro se lo può permettere e a fini intimidatori.



Rumorosità: sebbene con munizioni potenti le differenze di rumore possa essere considerato ininfluenza da molti, anch'esso è un fattore da considerare, non per nulla molti preferiscono portare pistole in calibri fiacchi e subsonici come il 9 Corto e il 7,65 Browning proprio per questi motivi. Con adeguata ricarica e qualche minimo intervento sull'arma si possono ottenere livelli sonori del 9x17 (9 corto) col più versatile e potente 9x21.

Residui di sparo:

In base al binomio polvere/innesco la combustione della polvere può essere più o meno ottimale. Ma anche con l'innesco migliore se la polvere non brucia bene è meglio sceglierne un'altra. I residui di sparo si accumulano nell'arma e non solo nella canna., questo influisce pesantemente sull'affidabilità dell'arma, quindi in base a questi parametri la manutenzione e pulizia periodica va adeguata. Così come i residui di sparo combusti e incombusti possono dal fastidio al tiratore, visto che in situazioni di difesa o tiro operativo delle ff.oo., ff.aa. Non si sa mai con certezza come e dove si sparerà. I residui di sparo incombusti agiscono sugli occhi in malo modo, mentre sono molto più pericolosi sono i residui ancora accesi e/o incandescenti, quindi sparare contro vento, o da veicolo in movimento si rischia di perdere temporaneamente la capacità visiva necessaria ad affrontare il pericolo.

Pericolosità delle munizioni ricaricate ad alta potenza:

la scelta delle polveri, inneschi, tipo di proiettile va fatta in maniera oculata e con metodi scientifici e ovviamente con molta sperimentazione prima di scegliere se ricaricare o no e se si con che quale binomio arma munizione. In genere le pistole impiegate anche in competizioni sportive come il tiro dinamico IPSC nelle specialità agonistiche che obbligano all'uso di munizionamento a fattore Major sono armi adatte a caricamenti maggiorati, quindi armi moderne concepite per questi usi intensivi da centinaia di migliaia di munizioni con potenza extra. Del resto visto che il maggior mercato è quello statunitense e lì l'uso delle munizioni a cariche +P, ++P e addirittura +++P è sempre maggiore va da se che la scelta di armi idonee colà ampiamente diffuse e collaudate è praticamente una garanzia di affidabilità anche se per me non lo è mai al 100%. Ovviamente ci si informa quando bisogna sostituire componenti essenziali all'affidabilità e alla sicurezza dell'arma, quindi essendo un arma da difesa i pezzi van sostituiti ben prima che nella prassi sportiva agonistica, così come manutenzione, pulizia e controlli van fatti con frequenze più brevi. Nella mia esperienza in calibri di serie che di prototipi innovativi sperimentali non ho mai avuto problemi ma appunto perché ho svolto una serie di operazioni e procedure preventive per la mia sicurezza e incolumità, mentre come direttore di tiro che safety officers in altri tiratori ho notato che il danno maggiore lo fanno munizioni con poca polvere o nulla in quanto si ha una lunga o doppia accensione con l'esplosione dell'arma con danni alla persona generalmente lievi alle mani che la impugnano, raramente agli occhi, oppure il proiettile usciva dal bossolo ma non dalla canna rimanendovi incastrato/incollato e al posto di causare l'inzeppamento dell'arma consentiva invece il cameramento di una seconda munizione e questo provocava anche l'esplosione della canna. Nb. I danni e pericoli maggiori con armi lunghe che corte li ho visti con munizionamenti magnum o similari. **Calibri standard pericoli standard, cartucce magnum problemi magnum.**

Nb. Le munizioni di allenamento dovrebbero essere identiche a quelle portate o tenute per difesa, ma se sulla qualità delle munizioni da allenamento si può anche lesinare non o si può con le munizioni che poi in realtà terrete per la vostra arma da difesa. Quindi occorre per queste ultime la massima qualità, cura senza badare a tempo ne a spese!

Diversamente utilizzate munizioni di serie, almeno demanderete la responsabilità della qualità delle munizioni ad una ditta e non a voi.

Riassumendo i vantaggi del munizionamento personalizzato nel tiro difensivo sono:

1. Maggior gestione del rinculo e rilevamento con l'impiego di polveri da sparo più lente (rosate strette in tiro celere di molti colpi e double tap)
2. Anche una possente cartuccia calibro 12 caricata a palla unica o a pallettoni/pallini può avere un rinculo e rilevamento sopportabili anche da una donna di piccole dimensioni! A parità di prestazioni con cartucce insopportabili! Diversamente il dolore influirebbe negativamente anche a livello psicologico oltre che fisico. Ancor oggi l'arma considerata migliore e più diffusa per difesa abitativa è il fucile a canna liscia, questo (rumore a parte) è anche il più facile da usare da persone poco esperte, come appunto la maggioranza delle donne.
3. Maggior potenza anche con canne corte
4. Riduzione del rumore, fumosità e vampa
5. Aumento del rumore, vampa e fumosità per fini intimidatori
6. Maggior cadenza di tiro

7. Ottimizzazione della penetrazione e controllo della perforazione con la scelta della velocità e del tipo di proiettile, ecc ecc
8. Riduzione dei costi di allenamento, anche se una ottima cartuccia da difesa potrebbe venire a costare molto di più si possono realizzare munizioni con prestazioni similari da allenamento a costi accessibili, quindi volendo si può creare una munizione prettamente da difesa e una per il suo allenamento.
9. Maggior potenza (se voluta)
10. Maggior precisione
11. Maggior accuratezza
12. Minor tempo di volo consente maggior precisione su bersagli mobili soprattutto se si spara in movimento.
13. Maggiore costanza a prescindere dalle condizioni atmosferiche
14. Riduzione ad hoc dei pericoli di rimbalzo
15. Riduzione ad hoc di over penetrazione
16. Se voluta riduzione del potenziale letale
17. Se voluta la munizione può essere a ridotta potenzialità offensiva
18. Se voluta la munizione può essere a salve o con proiettile a ridotta potenzialità letale (ma poi con le semiautomatiche si dovrà ricaricare ad ogni colpo rischiando anche inceppamenti aggiuntivi).

Concludendo per l'impiego delle le munizioni ricaricate in uso difensivo sebbene i problemi legali siano sempre in agguato questi 18 punti a favore sono da valutare con attenzione.

Ci sono ditte che producono ottimi prodotti, ma in Italia sia per via dei costi elevati che per la scarsa conoscenza delle effettive necessita della materia da parte degli utenti non sono nemmeno importate, quindi la ricarica spesso è l'unico modo di disporre di un prodotto adeguato alle proprie esigenze.

Purtroppo ricaricare nonostante sembri facile e per molti versi lo sarebbe, di fatto raggiungere determinati standard qualitativi di efficienza per fini difensivi necessita di una formazione praticamente professionale che non si acquisisce certamente da chiunque per via degli elevati standard che richiede!

Del resto in gioco oltre alla vostra vi è la vita di altre persone, non di certo una medaglia di cui si può anche fare a meno.

Una cosa è ricaricare per sport e gioco, una altra è ricaricare per difendere meglio la propria vita e dei propri familiari.

Questo non è un articolo realizzato per invogliare alla ricarica del munizionamento difensivo ma un articolo che vuole esporne i pro e i contro.

Nonostante le 8 pagine c'è ancora molto da dire, se volete saperne di più sono disponibile a tenere corsi e conferenze sul tema.

D.I.T. Biagio De Santis

Qualificato direttore, istruttore di tiro, S.O. F.I.I.D.S., armiere, armaiolo, ecc ecc

info@hunteresniper.com

www.hunteresniperinternational.com

